

IL CASELLA HA 40 ANNI

1968 - 2008

40 ANNI...SUONATI!

Quaranta anni di attività del Conservatorio Alfredo Casella all'insegna di una costante crescita sia del numero dei docenti (attualmente 112) sia del numero degli iscritti che sono arrivati, nel corso dell'ultimo anno accademico, alla cifra complessiva di 801. In queste circostanze è giusto fare un bilancio di quanto fatto ma è soprattutto importante progettare il futuro, cercando di capire quale dovrà essere la linea di sviluppo dell'Istituzione anche in conseguenza delle novità introdotte dalla Legge di riforma che, approvata nel 1999, è ancora in via di applicazione.

Il Conservatorio, che iniziò nel 1967 la sua attività come sezione staccata del Conservatorio S.Cecilia di Roma, dal 1968 diede avvio alla sua autonoma attività didattica, incrementando progressivamente le Scuole attivate, fino a raggiungere oggi un'offerta formativa estremamente ampia e articolata. Oltre ai tradizionali corsi presenti nella maggior parte dei Conservatori d'Italia, negli ultimi anni è stata prestata particolare attenzione all'avvio dei corsi sperimentali coerenti con le previsioni della Riforma dei Conservatori ed all'avvio di innovative esperienze didattiche che si rivolgono sia ai giovanissimi sia agli studenti già diplomati che intendono specializzarsi in specifici ambiti professionali. In particolare è importante ricordare la recente attivazione dei corsi di Propedeutica strumentale dedicati ai più piccoli che intendono iniziare lo studio di uno strumento in età molto precoce e il corso di Musicoterapia, dedicato a studenti già diplomati che intendono avviarsi ad una professione – quella del Musicoterapista – che pur necessitando di specifiche competenze musicali, non può prescindere da una rigorosa preparazione scientifica che viene impartita presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Aquila in concorso con la Scuola di specializzazione in Psichiatria dell'Ateneo aquilano medesimo. Al termine del corso viene rilasciato un Diploma di specializzazione in Musicoterapia a firma congiunta del Direttore del Conservatorio e del Rettore dell'Università, esempio

unico nel panorama nazionale. Nell'ottica di un ampliamento dell'offerta formativa è stato recentemente attivato uno specifico Dipartimento di Musica Antica con l'apertura delle scuole di Clavicembalo, Flauto Dolce e Viola da Gamba ed è in programma l'avvio dei corsi di Didattica della Musica e di Didattica strumentale, per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie. E' altresì attivo un dinamico Dipartimento di Nuove tecnologie che sta attualmente portando avanti un progetto di ricerca finanziato dal MIUR con importanti ricadute anche in abito internazionale.

Con la Riforma del 1999 particolare impulso è stato dato all'attività di produzione artistica del Conservatorio che in questi ultimi anni ha registrato un forte incremento. E' importante sottolineare la nascita di numerose formazioni strumentali che contribuiscono ad arricchire la preparazione degli studenti consentendo loro di fare esperienza "sul campo" nell'ambito proprio della produzione artistica. Per citare alcuni esempi: l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio che si è più volte esibita in concerti pubblici riscuotendo sempre un notevole successo. In ordine di tempo è da rimarcare la recente collaborazione con l'Accademia Nazionale di Danza culminata nel giugno 2007 con uno spettacolo dedicato a Ciaikovskij che ha ottenuto grandi consensi di pubblico e di critica;

- la J-Orchestra, formazione di studenti iscritti ai primi anni di corso - che riprende un'esperienza già avviata in questo Conservatorio circa 20 anni fa - e che consente ai più giovani di intraprendere fin dai primi anni di corso un'entusiasmante esperienza musicale d'insieme;
- la Big-Band del Conservatorio, formazione del Dipartimento Jazz che, nel proporre un repertorio ispirato ai classici del jazz, consente agli studenti di impadronirsi di tecniche che poi si rivelano estremamente utili per l'inserimento nel difficile

- mondo del lavoro;
- il Coro di voci bianche del Conservatorio che si è esibito in numerosi concerti sia a L'Aquila che in provincia;
- la MusiComixOrchestra, esperienza unica nel panorama nazionale e, probabilmente, mondiale che, attraverso l'esecuzione di brani classici riadattati, propone uno spettacolo estremamente gradevole da seguire;
- la rivista bimestrale Music@, iniziativa editoriale che non ha eguali in campo nazionale, realizzata all'interno del Conservatorio con la collaborazione di docenti e studenti, giunta ormai al suo terzo anno di pubblicazione.

Numerose anche le collaborazioni con prestigiose istituzioni nazionali ed internazionali e, tra queste, l'Accademia Nazionale di Danza, l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, l'Accademia di Belle Arti di L'Aquila, la Scuola Nazionale di Cinema, l'Istituzione Sinfonica Abruzzese, i Solisti Aquilani, la Società dei Concerti Bonaventura Barattelli, l'Istituto Nino Carloni, Radio Vaticana, il Teatro Lirico d'Abruzzo, l'Accademia dell'Immagine di L'Aquila, l'Accademia di Costume e Moda di Roma e molte altre ancora.

Accanto all'attività svolta in ambito nazionale, il Conservatorio di L'Aquila si è distinto per un intenso dinamismo internazionale, sviluppatosi anche attraverso la partecipazione alle attività dell'Associazione Europea dei Conservatori, organismo del quale il Casella è socio dal 2000. Oltre ai numerosi contratti di collaborazione stipulati con molte prestigiose Istituzioni estere nell'ambito del progetto ERASMUS, è da ricordare l'importante progetto The Roads of Romanticism svoltosi a cavallo tra il 2006 ed il 2007. Nell'ambito di tale iniziativa il Casella, primo tra i Conservatori italiani, ha avuto accesso ai fondi europei del programma CULTURA 2000 ed in tale circostanza ha realizzato un importante progetto in collaborazione con il Conservatorio di Strasburgo (Francia), l'Accademia F. Chopin di Varsavia (Polonia) e l'Università della Musica di Bucarest (Romania).

Quale futuro attende il Conservatorio Alfredo Casella? Sono convinto che la Legge di Riforma imponga un cambiamento di prospettiva nell'attività del Conservatorio

che da semplice luogo di formazione musicale accademica deve divenire anche motore culturale del contesto nel quale opera. In considerazione delle nuove esigenze formative degli studenti deve inoltre aprire i suoi corsi anche ad ambiti che fino ad ora non sono stati presenti all'interno del Conservatorio - quali quelli etnico e della popular music - e deve incrementare la sua offerta in quegli ambiti che attualmente sembrano interessare in maniera particolare le nuove generazioni quali il jazz, la musica elettronica e la musica antica.

Non possiamo infine non tenere conto del contesto nel quale oggi operiamo: la splendida sede di Collemaggio. L'intuizione della Provincia dell'Aquila - alla quale il Conservatorio esprime tutto il suo ringraziamento per la scelta fatta - di collocare il Casella nella splendida cornice del Complesso monastico di Collemaggio, si sta rivelando ogni giorno sempre più azzeccata e non può non imporci un obbligo morale che sentiamo fortemente e che ci impegna a valorizzare questo splendido sito trasformandolo in un punto di riferimento culturale - oltre che spirituale - sia per la città dell'Aquila che per l'intera Regione. In questa prospettiva cercheremo di coinvolgere nei nostri progetti oltre alle Istituzioni pubbliche anche quelle musicali dell'Aquila, cercando di realizzare qui a Collemaggio quella sinergia tra Istituzioni musicali da sempre cercata e mai trovata. E' intenzione del Conservatorio farsi promotore di iniziative comuni da realizzarsi sia nella nostra sede sia in altri luoghi, con lo scopo di favorire la collaborazione tra la nostra Istituzione - vocata soprattutto alla formazione - e quelle che operano nel territorio e che si dedicano alla produzione musicale. Solo in questo modo potremo realmente costruire quel ponte tra la formazione e la produzione indispensabile per un più semplice inserimento dei nostri studenti nel mondo del lavoro.

Tutto questo sarà possibile solo se il Conservatorio continuerà ad operare, come ha fatto fino ad ora, in una simbiosi di intenti che ha accomunato il personale amministrativo ed il personale docente del Casella. Ringrazio quindi tutti coloro che quotidianamente svolgono il loro lavoro negli uffici del Conservatorio a partire dal Direttore Amministrativo e dal Direttore di Ragioneria, fino agli Assistenti amministrativi ed ai Coadiutori. Insieme compongono uno staff amministrativo di prim'ordine che ci viene invidiato da tutta Italia. Ringrazio i Colleghi che mi hanno preceduto e tutti i Docenti - presenti e passati - che con il loro lavoro hanno contribuito alla crescita del Conservatorio e ne hanno fatto un punto di riferimento nazionale, in termini di qualità dell'offerta formativa e di qualità della produzione. Grazie all'impegno di tutti, ognuno nel proprio ambito, il Conservatorio Alfredo Casella è cresciuto in questi quarant'anni formando studenti che si fanno onore in tutto il mondo nello svolgimento della loro professione; e, grazie al lavoro di tutti - lavoro a volte oscuro ma non per questo meno prezioso - potrà continuare a crescere in futuro, rispondendo alle nuove richieste formative che verranno dalla società.

Bruno Carioti

Direttore del Conservatorio 'A.Casella'. L'Aquila

